

# **RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA**

**08 NOVEMBRE 2018**

**A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA**

**(TIZIANA LENZO - MARIELLA QUINCI)**

# GIORNALE DI SICILIA

## Diritti in corsia per i bimbi, siglato protocollo

08 Novembre 2018



ROMA - Più diritti per i piccoli pazienti in corsia, in primis quello di non essere trattati come 'piccoli adulti' ma nel rispetto della loro specificità. E' quanto prevede il protocollo siglato oggi dall'Autorità Garante per L'Infanzia e l'Adolescenza e dall'Associazione Ospedali Pediatrici Italiani (Aopi), durante la prima convention del management della Sanità organizzata a Roma dalla Federazione delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere (Fiaso).

La firma di questo protocollo d'intesa arriva a ridosso della Giornata Mondiale per i diritti del Fanciullo, che si celebra ogni anno il 20 novembre e vede protagoniste 13 delle eccellenze ospedaliere della pediatria, dal Meyer di Firenze al Bambino Gesù di Roma, dal Santobono di Napoli

al Burlo Garofalo di Trieste. "Uno dei principali obiettivi - spiega Paolo Petralia, presidente Aopi e direttore generale dell'Ospedale Gaslini di Genova- e' far conoscere e diffondere la Carta dei Diritti dei bambini in ospedale, messa a punto anni fa e rilanciata oggi. Ora ci impegneremo insieme al Garante affinche' questi diritti siano esigibili e misurabili".

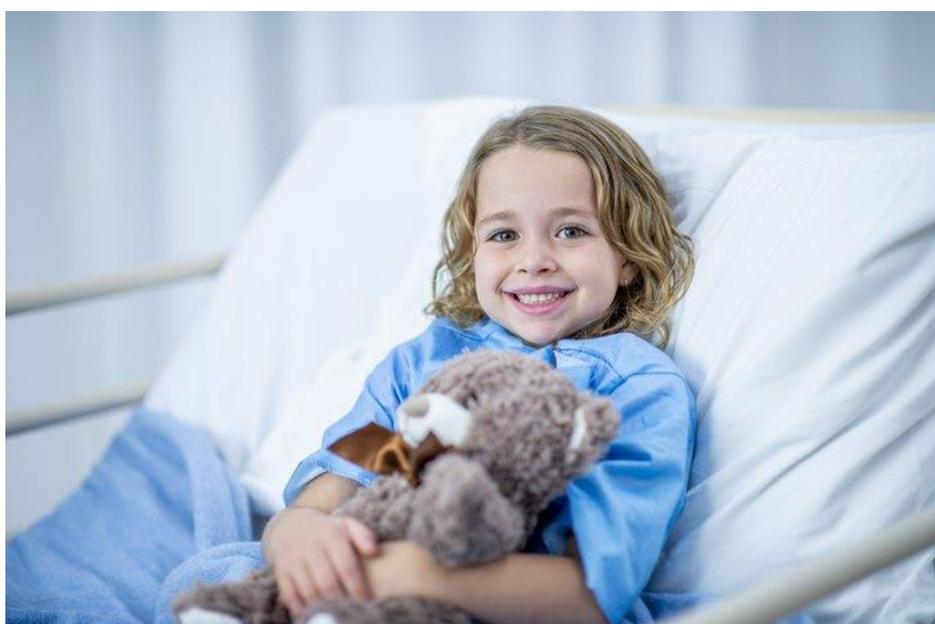
Strumento per veicolare la Carta dei Diritti sarà, infatti, una app che verrà resa disponibile nei prossimi giorni, attraverso la quale i bimbi potranno dare il loro feedback in merito al rispetto dei loro diritti: ad esempio, il diritto ad essere assistito in modo globale, il diritto ad avere il genitore a fianco in ospedale, il diritto al rispetto della propria privacy, quello di eliminare per quanto possibile dolore e quello allo studio e al gioco.

La firma di oggi, commenta la Garante Filomena Albano, "rappresenta un passo in avanti nella promozione della salute delle persone di minore età. Oggi avviamo una collaborazione importante con gli ospedali pediatrici per mettere in atto interventi a sostegno della qualità della vita dei minorenni ospedalizzati".

# GIORNALE DI SICILIA

## Diritti in corsia per i bimbi, siglato protocollo

8 Novembre 2018



- Più diritti per i piccoli pazienti in corsia, in primis quello di non essere trattati come 'piccoli adulti' ma nel rispetto della loro specificità. E' quanto prevede il protocollo siglato oggi dall'Autorità Garante per L'Infanzia e l'Adolescenza e dall'Associazione Ospedali Pediatrici Italiani (Aopi), durante la prima convention del management della Sanità organizzata a Roma dalla Federazione delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere (Fiaso).

La firma di questo protocollo d'intesa arriva a ridosso della Giornata Mondiale per i diritti del Fanciullo, che si celebra ogni anno il 20 novembre e vede protagoniste 13 delle eccellenze ospedaliere della pediatria, dal Meyer di Firenze al Bambino Gesù di Roma, dal Santobono di Napoli al Burlo Garofalo di Trieste. "Uno dei principali obiettivi - spiega Paolo Petralia, presidente Aopi e

direttore generale dell'Ospedale Gaslini di Genova- e' far conoscere e diffondere la Carta dei Diritti dei bambini in ospedale, messa a punto anni fa e rilanciata oggi.

Ora ci impegneremo insieme al Garante affinche' questi diritti siano esigibili e misurabili".

Strumento per veicolare la Carta dei Diritti sarà, infatti, una app che verrà resa disponibile nei prossimi giorni, attraverso la quale i bimbi potranno dare il loro feedback in merito al rispetto dei loro diritti: ad esempio, il diritto ad essere assistito in modo globale, il diritto ad avere il genitore a fianco in ospedale, il diritto al rispetto della propria privacy, quello di eliminare per quanto possibile dolore e quello allo studio e al gioco. La firma di oggi, commenta la Garante Filomena Albano, "rappresenta un passo in avanti nella promozione della salute delle persone di minore età. Oggi avviamo una collaborazione importante con gli ospedali pediatrici per mettere in atto interventi a sostegno della qualità della vita dei minorenni ospedalizzati". (ANSA)

# GIORNALE DI SICILIA

## Introvabile farmaco contro Morbo di Crohn, appello pazienti

08 Novembre 2018



Da agosto nelle farmacie italiane non si trova il Questran, un vecchio farmaco poco costoso ma efficace e insostituibile per chi soffre di morbo di Crohn. I pazienti, specie quelli che sono stati sottoposti a intervento, hanno tempestato di telefonate le farmacie di tutte le regioni, hanno chiesto aiuto alle asl e alle strutture ospedaliere, hanno cercato disperatamente di mettersi in contatto anche con il ministero della Salute. Ma, come conferma il sito dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), la carenza è dovuta a problemi di produzione legati alla fornitura del principio attivo e dovrebbe terminare entro il prossimo 28 febbraio.

"E noi come facciamo intanto? Un farmaco alternativo non esiste, lo dicono gli stessi medici. Specialmente per noi che siamo stati operati di Morbo di Crohn quella bustina di medicinale è fondamentale. Senza quel farmaco siamo come invalidi, siamo costretti a stare chiusi in casa perchè

abbiamo bisogno continuo della toilette", racconta Margherita Guasparini, una paziente di Lucca che sta cercando il Questran in tutta Italia, come tanti altri che soffrono della stessa patologia. E continua: "Il consiglio sul sito dell'Aifa è di farsi segnare dal medico un medicinale alternativo o di chiedere a una struttura sanitaria di comprarlo all'estero, ma il farmaco analogo non c'è e la richiesta all'estero non ha avuto risposte perchè neanche fuori dall'Italia si trova". Del resto basta dare un'occhiata ai social per capire quante persone stanno cercando affannosamente di avere informazioni sul Questran. E adesso aspettano che almeno un segnale arrivi dal Ministero della Salute.

Il morbo di Crohn è una malattia infiammatoria cronica dell'intestino che può colpire qualsiasi parte del tratto gastrointestinale, provocando una vasta gamma di sintomi anche importanti.(ANSA).

# GIORNALE DI SICILIA

## L'influenza ha già messo a letto 185.000 italiani, 67.000 nell'ultima settimana

08 Novembre 2018



L'influenza accelera la sua corsa: sono stati 67mila infatti i nuovi casi registrati in Italia nell'ultima settimana. Lo evidenzia il secondo bollettino settimanale della sorveglianza Influnet, a cura dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss), precisando che l'attività dei virus influenzali è comunque al momento "ai livelli di base".

Nella 44a settimana del 2018, sottolinea l'Iss, l'incidenza totale è pari a 1,11 casi per mille assistiti. Il numero di casi stimati in questa settimana è pari a circa 67.000, per un totale, dall'inizio della sorveglianza a fine ottobre, di circa 185.000 casi. Nella fascia di età 0-4 anni l'incidenza è pari a 2,00 casi per mille assistiti, nella fascia di età 5-14 anni a 0,85 nella fascia 15-64 anni a 1,22 e tra gli

individui di età pari o superiore a 65 anni a 0,78 casi per mille assistiti. La sorveglianza sentinella della sindrome influenzale InluNet è coordinata dall'Iss con il sostegno del Ministero della Salute. La rete si avvale del contributo dei medici di medicina generale e pediatri, dei referenti presso le Asl e le Regioni.

# LIVESICILIA

**SALUTE**

## L'influenza accelera Boom in una settimana

08 Novembre 2018



Le cifre ufficiali. Tutti i casi registrati dall'inizio dell'osservazione.

L'influenza accelera la sua corsa: sono stati 67mila infatti i nuovi casi registrati in Italia nell'ultima settimana, come evidenzia il bollettino settimanale della sorveglianza InFluNet, a cura dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss), precisando che l'attività dei virus influenzali è comunque al momento 'ai livelli di base'. Il totale dei casi osservati dall'inizio della sorveglianza, a fine ottobre, è di 185mila. (ANSA).

## Centri dialisi siciliani, non saranno più licenziati i 25 dipendenti della “Diaverum Italia”

08 Novembre 2018

*La trattativa si è conclusa nella sede Centro per l'impiego di Catania. Esulta l'Ugl: «Salvi gli 8 dipendenti dei centri di Catania, i 5 di Trapani, i 4 di Agrigento, i 3 e i 2 di Enna e Caltanissetta, un lavoratore a testa per a Palermo e Messina ed un impiegato amministrativo a carattere regionale».*

di Redazione



PALERMO. «Non saranno licenziate le 25 unità lavorative che, a fine agosto, la Diaverum Italia, azienda nazionale che opera nel settore delle dialisi, aveva posto in esubero con l'avvio della relativa procedura».

Lo fa sapere Carmelo Urzì (nella foto), vicesegretario regionale della Ugl Sanità, aggiungendo: «Salvi, dunque, gli 8 dipendenti dei centri di Catania, i 5 di Trapani, i 4 di Agrigento, i 3 e i 2 rispettivamente di Enna e Caltanissetta, oltre ad un lavoratore a testa per gli ambulatori di Palermo e Messina ed un impiegato amministrativo a carattere regionale».

La trattativa si è conclusa nella sede Centro per l'impiego di Catania. «Siamo soddisfatti perchè la multinazionale leader nel settore ha accolto le nostre proposte, a salvaguardia dei posti di lavoro- spiega Urzì- I dipendenti che hanno già manifestato la volontà di accedere ad un'incentivazione per lasciare consensualmente la Diaverum, avranno un arco di tempo congruo per organizzarsi, mentre per le rimanenti unità si è trovato un accordo su una riduzione oraria indolore e su trasferimenti di sede praticabili».

Urzì sottolinea: «Vogliamo però accendere nuovamente i riflettori su una questione fondamentale per il mantenimento dei livelli occupazionali nei centri dialisi. È paradossale, infatti, che in un momento storico in cui la richiesta di prestazioni aumenta costantemente, una grande società come la Diaverum, ad esempio, nei suoi 18 centri in Sicilia tra il 2015 e il 2017 ha lamentato un calo degli utenti di circa il 16% rispetto al 2014, con un decremento del numero dei trattamenti dai 7.606 del gennaio 2015 ai 6.539 del dicembre 2017. Altri centri, invece, sono spesso in overbooking».

Il sindacalista aggiunge: «Per questo la Diaverum, durante il tavolo di confronto ha manifestato la volontà di andare via dalla nostra isola, nel caso in cui questo squilibrio numerico dovesse rimanere. Ci rivolgiamo quindi, ancora una volta, all'assessorato regionale affinché possa predisporre un meticoloso monitoraggio delle assegnazioni dei pazienti da parte delle Aziende sanitarie provinciali, perchè non è tollerabile che ci sono strutture dove vengono inviati più utenti ed altre che ne ricevono meno e si trovano poi loro malgrado a dover licenziare per poca produttività».

«Siamo certi- conclude Urzì- che l'assessore Razza sarà anche questa volta attento agli interessi dei lavoratori di questo settore ed alla tutela di centinaia posti di lavoro nelle nostre città siciliane».

## La morte del pediatra a causa del maltempo, il cordoglio di Razza: «Vicini alla sua famiglia»

08 Novembre 2010

*L'assessore regionale alla Salute: «Ho appreso con profonda amarezza e commozione la notizia della scomparsa del dottor Giuseppe Liotta».*



PALERMO. «Ho appreso con profonda amarezza e commozione la notizia della scomparsa del dottor Giuseppe Liotta. Nel ricordo di quest'uomo coraggioso, da cui tutti abbiamo ricevuto un encomiabile esempio di amore per la professione e senso del dovere, porgo alla famiglia i più profondi sentimenti di vicinanza e cordoglio».

Lo ha detto l'assessore regionale alla Salute, Ruggiero Razza (nella foto), dopo aver appreso del ritrovamento del corpo del pediatra dell'Ospedale di Corleone, scomparso giorni fa, mentre cercava di raggiungere il posto di lavoro all'ospedale di Corleone nonostante il maltempo.